

CENACOLO"TEATRO: ARTE E DEMOCRAZIA"

INTERVENTO DI RENATO IANNI'

Forse c'è bisogno di evadere dall'arte per trovare la democrazia
o forse solo con l'arte è possibile riscoprire la democrazia.

Sicuramente il rapporto arte/democrazia non è coniugale ma coniugabile;
non è presente ma presunto.

Forse non è.

Eppure si parla di arte e di democrazia,
mentre si dovrebbe fare arte e democrazia,
nel silenzio delle parole, nell'urlo dell'azione.

Non credo di pormi il problema della democrazia quando
manipolo arte nell'artigianato di un teatro sempre più povero
di tutto, anche della necessità di esserci:

la quarta parete è sempre più quella che ospita una tv;

l'arte dell'attore è la finzione della sopravvivenza di un mestiere,
sempre più solo e sempre meno civile;

il teatro sta democraticamente sparendo:

tutto.

Contiamo i superstiti e facciamoli incontrare,

forse apparirà la democrazia di una piccola élite,

forse un teatro in scatola,

forse qualcuno farà sparire la quarta parete della tv

e sulla tela bianca di un muro finalmente libero

potrà ancora creare, teatro e democrazia,

nell'illusione necessaria,

perché così, illudendoci e credendoci, potremo ridare senso a teatro e democrazia.